

D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

D.d.u.o. 18 dicembre 2014 - n. 12397

POR FESR 2014-2020. Approvazione del bando FRIM FESR 2020 per la presentazione delle domande di finanziamento a supporto di progetti di ricerca, sviluppo ed innovazione delle MPMI

IL DIRIGENTE DELL'U.O. PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 Consiglio;
- il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e prevede la cumulabilità delle agevolazioni con altri aiuti di Stato concessi per le medesime spese, ivi incluse quelle concesse a titolo «de minimis» ai sensi degli artt. da 1 a 12 e con particolare riferimento alla sezione dedicata alle categorie in esenzione degli aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione di cui agli artt. 25 e 28;
- l'accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano alla Commissione Europea, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 - CCI 2014IT16M8PA001, che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei («Fondi SIE») e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» (BURL Supplemento n. 8 del 20 febbraio 2014) la quale, in coerenza con gli orientamenti comunitari, nel 1 supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo e ogni forma utile di semplificazione dei procedimenti amministrativi e nei rapporti tra la pubblica amministrazione e le imprese, individua una serie di strumenti di intervento in grado di fornire, tra l'altro, un valido e indispensabile supporto per le imprese lombarde nelle attività di rilancio produttivo, di salvaguardia del lavoro e dei livelli occupazionali;

Dato atto che la Giunta regionale, con d.g.r. n. X/2671 del 21 novembre 2014, ha approvato, a seguito della conclusione del negoziato con la Commissione Europea dei POR regionali, la proposta definitiva del POR FESR 2014-2020, previa informativa comunicata alle parti sociali ed economiche e agli enti locali;

Rilevato in particolare:

- che nell'ambito dell'Asse 1 del citato POR FESR 2014-2020 approvato è prevista la realizzazione dell'Azione «Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca», che contempla il supporto a progetti di ricerca, sviluppo e innovazione delle imprese;

- che l'attuazione delle Azioni dell'Asse 1 del POR FESR 2014-2020 è subordinata allo assolvimento della condizionalità ex ante, riguardante nello specifico l'adozione della strategia di specializzazione intelligente regionale (S3), che individua le aree di specializzazione prioritarie per la Lombardia;

Dato atto:

- che con d.g.r. n. 1051 del 5 dicembre 2013 è stata approvata la «Smart Specialisation Strategy di Regione Lombardia» (S3), successivamente aggiornata con d.g.r. n. 2146 dell'11 luglio 2014;

- che con d.g.r. 2472 del 7 ottobre 2014 sono stati individuati i programmi di lavoro «ricerca e innovazione» delle aree di specializzazione declinate nella strategia di specializzazione intelligente - S3 di Regione Lombardia;

Vista, in particolare, la d.g.r. n. X/2448 del 7 ottobre 2014 con la quale:

- è stata individuata la strategia «InnovaLombardia», il cui obiettivo strategico consiste nel rafforzare la ricerca, sviluppo e innovazione in Regione Lombardia implementando iniziative e linee di intervento in stretto raccordo con i fondi SIE 2014-2020 e la «Smart Specialisation Strategy di Regione Lombardia (S3)»;
- è stato istituito lo strumento finanziario denominato «Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità - FESR 2020» (FRIM FESR 2020) che opererà a favore di imprese lombarde per la concessione di finanziamenti a medio termine a supporto di progetti di investimento, coerenti con l'obiettivo tematico 1 del POR FESR Lombardia, finalizzato ad incrementare le attività di ricerca, sviluppo ed innovazione delle imprese e degli altri soggetti del sistema della ricerca e dell'innovazione per contribuire al raggiungimento del target UE 2020;
- è stata definita la dotazione iniziale del Fondo con la somma complessiva di Euro 30.000.000,00, comprensivo delle spese di gestione del medesimo, a valere sul bilancio regionale 2014 capitolo n. 14.05.203.10614 «Anticipazione Programmazione Comunitaria 2020 - Fondo FRIM FESR»;
- è stata individuata Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del Fondo FRIM FESR 2020;
- è stato dato mandato al Direttore Generale pro tempore della D.G. Attività Produttive, Ricerca ed Innovazione, in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, di procedere all'emanazione dei provvedimenti attuativi, compresi la definizione del bando ai sensi del Reg. 651/2014 e la sottoscrizione dell'accordo di finanziamento relativo all'incarico a Finlombarda s.p.a. per la gestione del Fondo medesimo;

Visto l'accordo di finanziamento relativo all'incarico a Finlombarda s.p.a. per la gestione del Fondo sottoscritto dal Direttore Generale della D.G. Attività Produttive, Ricerca e Innovazione e dal Direttore Generale di Finlombarda s.p.a. in data 15 dicembre 2014;

Dato atto che, in attuazione della citata d.g.r. n. X/2448 del 7 ottobre 2014, con decreto del Dirigente di U.O. n. 12191 del 16 dicembre 2014, sono stati impegnati e liquidati a favore di Finlombarda spa 30 ml di euro finalizzati all'attivazione dello strumento finanziario denominato «Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità - FESR 2020» (FRIM FESR 2020);

Rilevato:

- che in attuazione dell'Azione «Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca» Asse 1 del POR FESR 2014-2020 è stato definito, nell'ambito della «LINEA R&S PER MPMI» della Strategia InnovaLombardia (d.g.r. 2448/2014), il bando per la presentazione delle domande di finanziamento - FRIM FESR 2020;
- che i contenuti del citato bando sono stati comunicati alle parti sociali ed economiche e agli enti locali il 4 dicembre 2014 (Patto per lo Sviluppo);

Visto l'Allegato A «LINEA R&S PER MPMI (FRIM FESR 2020) - Bando per la presentazione delle domande di finanziamento», parte integrante e sostanziale del presente atto, che prevede la concessione di agevolazioni sotto forma di prestiti a tasso agevolato nei limiti e intensità imposti dagli articoli 25 e 28 del Regolamento CE n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26 giugno 2014;

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 30 dicembre 2014

Ritenuto:

- di trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del reg. (UE) n. 651/2014, informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alle misure di aiuto di cui al presente provvedimento, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sul sito web della Commissione;
- di dare attuazione agli aiuti di cui al presente atto solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del reg. (UE) n. 651/2014;
- di attuare ogni misura necessaria, comunicandola per tempo ai beneficiari del bando, in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione dei Regolamenti citati;

Precisato:

- che gli aiuti non saranno erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (CE) 659/1999 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione;
- che gli aiuti non saranno concessi ad imprese in difficoltà secondo la definizione contenuta nell'art. 2 n. 18 del reg. 651/2014;
- che la concessione dell'aiuto non è subordinata all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente nello stato membro;

Considerato che, ai sensi del citato Regolamento, le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi su tali aiuti illegali eventualmente ricevuti, nonché informare riguardo alla situazione di non trovarsi in uno stato di difficoltà, ai sensi dell'art. 2 n. 18 del reg. 651/2014;

Dato atto che, nel rispetto dell'art. 8 del reg. (UE) n. 651/2014, i Finanziamenti previsti dal citato Bando non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese, e qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo «de minimis», secondo quanto previsto dal regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 24 dicembre 2013 L352;

Rilevato che il procedimento istruttorio per la concessione delle agevolazioni finanziarie previste dal citato bando si concluderà entro il termine massimo di 120 giorni, come stabilito dalla d.g.r. n. 2448 del 7 ottobre 2014 istitutiva del Fondo;

Rilevato altresì che il punto 7 del dispositivo della citata d.g.r. n. 2448/14 ha demandato alla Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione il compito di emanare i provvedimenti attuativi della stessa deliberazione, in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020;

Acquisito il parere favorevole dell'Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 in data 16 dicembre 2014;

Ritenuto di approvare l'Allegato A «LINEA R&S PER MPMI (FRIM FESR 2020) - Bando per la presentazione delle domande di finanziamento», parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la nota prot. n. R1.2014.0046127 del 12 dicembre 2014 con la quale il Direttore Generale della D.G. Attività Produttive, Ricerca ed Innovazione assegna alla Dirigente dell'U.O. Programmazione Comunitaria la responsabilità della gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie del capitolo di bilancio 14.05.203.10614 «Anticipazione Programmazione Comunitaria 2014-2020 - Fondo FRIM FESR»;

Attestato che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

1. di approvare, in attuazione della d.g.r. 2448/2014, il Bando per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sul FRIM FESR 2020, Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di disporre che le domande di partecipazione a valere sul medesimo dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo del Sistema informativo Si.Age raggiungibile all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it a partire dalle ore 10.00 del giorno 28 gennaio 2015;

3. di trasmettere alla Commissione Europea attraverso il sistema di notifica elettronica, le informazioni sintetiche relative alla misura di aiuto, di cui al punto 1 (Bando per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sul FRIM FESR 2020), esentata a norma del regolamento 651/2014, nel formato standardizzato entro venti giorni lavorativi dalla sua entrata in vigore;

4. di dare atto che l'attuazione agli aiuti di cui al presente atto avverrà solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del reg. (UE) n. 651/2014;

5. di precisare che, le agevolazioni previste dal presente Bando sono concesse ed erogate nel rispetto dei principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 8 (cumulo), art. 9 (pubblicazione e informazione) e art. 12 (controllo) nonché nei limiti e intensità imposti dagli articoli 25 e 28 del regolamento CE n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26 giugno 2014;

6. di trasmettere il presente provvedimento al Gestore del FRIM FESR, Finlombarda s.p.a., per gli adempimenti di competenza;

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sui siti istituzionali della Regione Lombardia - Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione e di Finlombarda s.p.a.

Il dirigente
Olivia Postorino

REGIONE LOMBARDIA

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020
OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"**

(cofinanziato con il FESR)

ASSE PRIORITARIO I - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE

Azione - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca

LINEA R&S PER MPMI (FRIM FESR 2020)

BANDO

**Bando per la presentazione delle domande di finanziamento
a valere sul FRIM FESR 2020**

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 30 dicembre 2014

INDICE

DISPOSIZIONI INIZIALI

1. FINALITÀ
2. DOTAZIONE FINANZIARIA

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

3. SOGGETTI BENEFICIARI
4. PROGETTI FINANZIABILI
5. TERMINE DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI
6. SPESE AMMISSIBILI

FINANZIAMENTO

7. CARATTERISTICHE ED ENTITÀ DEL FINANZIAMENTO
8. GARANZIE
9. REGIME DI AIUTO

DALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA STIPULA DEL CONTRATTO

10. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
11. ISTRUTTORIA E CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO
12. STIPULA DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO

L'EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

13. MODALITÀ DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

OBBLIGHI E TERMINI PER LA RINUNCIA/DECADENZA DEL FINANZIAMENTO

14. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI
15. DECADENZE, RINUNCE E SANZIONI

DISPOSIZIONI FINALI

16. MONITORAGGIO E CONTROLLI
17. PUBBLICIZZAZIONE DELL'AIUTO
18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
19. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI
20. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/90
21. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003 N. 196
22. INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 123/1998
23. DISPOSIZIONI FINALI
24. DEFINIZIONI

ALLEGATO A

ALLEGATO B

DISPOSIZIONI INIZIALI

1. FINALITÀ

1. La Linea R&S per MPMI (FRIM FESR 2020) è uno strumento finanziario istituito in attuazione dell'Azione "Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca", Obiettivo Specifico "Incremento dell'attività di innovazione delle imprese" dell'Asse prioritario I "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" della proposta di Programma Operativo Regionale (POR) 2014-2020 di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), trasmesso formalmente alla Commissione Europea il 18 luglio 2014 per il quale è in corso il negoziato. Pertanto la misura intende anticipare l'attuazione degli interventi previsti nell'ambito del POR FESR 2014-2020.

2. La Linea R&S per MPMI (FRIM FESR 2020) si propone di favorire l'innovazione basata su investimenti in ricerca e sviluppo da parte delle micro, piccole e medie imprese, anche di nuova costituzione, al fine di garantire ricadute positive sul sistema competitivo e territoriale lombardo, conformemente alle finalità del fondo FRIM FESR 2020 istituito con d.g.r. n. x/2448 del 7 ottobre 2014.

3. I progetti di ricerca, sviluppo e innovazione dovranno riguardare le aree di specializzazione individuate dalla "Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione (S3)" approvata con d.g.r. n. X/1051 del 5 dicembre 2013 e integrata con d.g.r. n. X/2146 del 11 luglio 2014:

1. aerospazio;
2. agroalimentare;
3. eco-industria;
4. industrie creative e culturali;
5. industria della salute;
6. manifatturiero avanzato;
7. mobilità sostenibile;

declinate in macrotematiche e temi di sviluppo dettagliati nei rispettivi Programmi di Lavoro "Ricerca e Innovazione" per il periodo 2014-2015 di cui alla d.g.r. n. X/2472 del 7 ottobre 2014 (pubblicata sul sito del Sistema Informativo di Regione Lombardia, www.siage.regione.lombardia.it) e riportate all'Allegato A del presente Bando.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

1. La Linea ha una dotazione finanziaria iniziale di euro 30.000.000,00 (trentamiliardi/00), comprensiva degli oneri di gestione del Fondo FRIM FESR 2020, in base a quanto previsto dalla d.g.r. n. 2448/2014.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

3. SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono presentare domanda di partecipazione al presente Bando, le MPMI:

- a) aventi Sede operativa attiva in Lombardia o che intendano costituire una Sede operativa attiva in Lombardia entro e non oltre la stipula del contratto di Finanziamento di cui al successivo articolo 12 ("Stipula de contratto di Finanziamento");
- b) operanti, con codice ISTAT ATECO primario e/o secondario, nei seguenti settori:
 - i. il settore manifatturiero e delle costruzioni di cui alle classificazioni ISTAT ATECO 2007 lettere C e F;
 - ii. il settore dei servizi alle imprese di cui alle classificazioni ISTAT ATECO 2007 codici J62, J63, M71.11, M71.12.1, M71.12.2, M72, M74.10.1, M74.10.3 e M74.10.9;
- c) già costituite e iscritte al Registro delle imprese e dichiarate attive alla data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando.

2. Sono escluse dai Finanziamenti previsti dal Bando, le imprese rientranti nelle seguenti attività e condizioni:

- a) le imprese le cui attività rientrano nella sezione A e nella sezione H, divisioni 49, 50, 51 e 53, della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007;
- b) le imprese le cui attività sono relative alla trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'Allegato 1 del Trattato UE (come dettagliatamente riportate nell'Allegato B del Bando);
- c) le imprese in difficoltà così come definite all'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e riportate all'articolo 24 ("Definizioni") lett. l);
- d) le imprese che non siano in regola con le vigenti norme edilizie e urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente.

4. PROGETTI FINANZIABILI

1. Sono ammissibili ai Finanziamenti di cui al presente Bando, nei limiti ed alle condizioni previste dagli articoli 25 e 28 del Regolamento (UE) n. 651/2014, Progetti che comportino attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione a favore di MPMI così come definite all'articolo 24 ("Definizioni") lett. m), s) e x).

2. Ciascun Progetto deve:

- a) fare riferimento ad una sola delle aree di specializzazione di cui al precedente articolo 1 ("Finalità") comma 3 così come definite nei Programmi di lavoro della d.g.r. n. 2472/2014;
- b) essere finalizzato all'introduzione di innovazione di prodotto e/o di processo coerente ed attinente con l'oggetto sociale e la classificazione di attività produttiva (primaria e/o secondaria) del soggetto richiedente;
- c) essere realizzato nell'ambito di Sedi operative localizzate nel territorio di Regione Lombardia.

3. Sono ammissibili a Finanziamento, Progetti che comportino spese totali ammissibili per un importo non inferiore a Euro 100.000,00 (centomila/00).

5. TERMINE DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

1. I Progetti ammessi a Finanziamento devono essere realizzati nel termine massimo di 18 mesi dalla data del decreto di concessione dell'agevolazione. E' fatta salva la possibilità di concessione di proroga fino a 6 (sei) mesi aggiuntivi, che potrà essere disposta dal

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 30 dicembre 2014

Responsabile di procedimento su richiesta dei Soggetti beneficiari accompagnata da una relazione che ne comprovi la necessità.

6. SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili le spese sostenute dal Soggetto beneficiario, ritenute pertinenti al Progetto proposto e direttamente imputabili alle attività previste nel Progetto medesimo nel rispetto della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato richiamata all'articolo 9 ("Regime di aiuto").

2. Relativamente alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, le spese, ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014, devono essere riconducibili alle seguenti tipologie:

- a) le spese di personale relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario purché impiegati per la realizzazione del Progetto, fino ad un massimo del 50% delle spese totali ammissibili di Progetto;
- b) i costi di ammortamento - calcolati secondo i principi della buona prassi contabile e delle norme fiscali in materia - relativi ad impianti, macchinari e attrezzature, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il Progetto (fatta salva la possibilità di rendicontare, con modalità ordinarie, l'intera quota di impianti, macchinari e attrezzature utilizzate per il Progetto quando il loro ciclo di vita corrisponde o è inferiore alla durata del Progetto stesso). Nel caso di beni acquisiti in leasing, sono ammissibili i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, al netto delle spese accessorie (tasse, margine del concedente, interessi, spese generali, oneri assicurativi), nella misura e per il periodo in cui il relativo bene è utilizzato per il Progetto con riferimento al periodo di ammissibilità delle spese;
- c) i costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato;
- d) materiali direttamente connessi alla realizzazione del Progetto, per un massimo del 10% delle spese totali ammissibili di Progetto;
- e) spese generali forfettarie addizionali derivanti direttamente dal Progetto per un massimo del 15% delle spese di personale di Progetto (conformemente all'art. 68 comma 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013); sono incluse le spese relative alle "utenze" (luce, acqua, telefono, gas e collegamento a internet, ecc.), la commissione annuale o frazione per il rilascio di una eventuale garanzia fidejussoria purché la fidejussione sia stata richiesta con riferimento al Progetto ammesso a Finanziamento e per il periodo di durata del Progetto.

3. Relativamente alle attività di innovazione a favore di MPMI, le spese ammissibili, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) n. 651/2014, riguardano i costi per il deposito di brevetti e/o per la convalida dei brevetti effettuati nel periodo di realizzazione del Progetto, fino ad un massimo del 15% delle spese totali ammissibili del Progetto.

4. Valgono, inoltre, i seguenti criteri:

- a) le singole tipologie di spesa del Progetto sopraelencate potranno, in sede di rendicontazione, essere oggetto di uno scostamento massimo del +/- 20% nel rispetto comunque dell'eventuale incidenza massima prevista per ogni singola tipologia di spesa; tali variazioni non richiedono una preventiva autorizzazione di Regione Lombardia. Scostamenti superiori a tali percentuali, comporteranno una richiesta formale da parte del Soggetto beneficiario al Responsabile del procedimento e al Gestore che attiveranno le opportune valutazioni; tale richiesta dovrà essere accompagnata da idonea documentazione a supporto e successivamente autorizzata dal Responsabile del procedimento previo parere del Gestore e interromperà il decorso del termine per l'invio della domanda di erogazione della tranche a saldo di cui all'articolo 13 del Bando;
- b) le spese relative all'acquisizione di beni e servizi sono ammissibili al netto di IVA e di altre imposte e tasse;
- c) le spese per essere ammissibili devono essere sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro il termine di realizzazione del Progetto di cui al precedente articolo 5 ("Termine di realizzazione dei Progetti"), salvo proroga;
- d) la spesa a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020 è ammissibile se sostenuta entro il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento comunitario: **pertanto non potranno essere accolte le domande di partecipazione al Bando che prevedono la conclusione dei Progetti e la consegna della rendicontazione finale delle spese ammissibili (di cui all'articolo 13 ("Modalità di erogazione e rendicontazione") del Bando) successivamente al 30 giugno 2023;**
- e) non sono ammissibili le spese effettuate e/o fatturate al Soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così definito ai sensi dell'articolo 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza ed inoltre le spese in cui vi siano elementi di collusione tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità e parentela). In via d'eccezione tali spese potranno essere ammissibili solo a condizione che il Soggetto beneficiario, al momento della presentazione della domanda, documenti che tale soggetto (fisico o giuridico) sia unico fornitore di tale strumentazione/servizio nel mercato.

FINANZIAMENTO

7. CARATTERISTICHE ED ENTITÀ DEL FINANZIAMENTO

1. Il Finanziamento previsto dal presente Bando viene concesso nella forma tecnica di un finanziamento a medio termine, erogato esclusivamente a valere sulle risorse della Linea.

2. Il Finanziamento può concorrere sino al 100% della spesa complessiva ammissibile del Progetto, nel rispetto di un'intensità di aiuto massima complessiva (determinata in ESL) pari al 35%, ed in ogni caso non potrà essere superiore a Euro 1.000.000,00 (unmilione/00). La citata intensità di aiuto è valida con riferimento alle seguenti attività di progetto:

- ricerca industriale: 35%
- sviluppo sperimentale: 35% (25% + 10% maggiorazione PMI)
- innovazione a favore di PMI: 35%.

3. La durata del Finanziamento è compresa tra i 3 ed i 7 anni, di cui massimo 2 anni di preammortamento secondo le scadenze indicate nel contratto di Finanziamento di cui all'articolo 12 ("Stipula del contratto di Finanziamento") del Bando.

4. Il tasso nominale annuo di interesse applicato alle risorse della Linea è fisso e pari allo 0,5%. Le condizioni finanziarie sono pubblicate sul sito della Programmazione Comunitaria 2014-2020 di Regione Lombardia e sul sito del Gestore.

8. GARANZIE

1. A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di Finanziamento, il quadro cauzionale a supporto della richiesta di Finanziamento, conformemente a quanto previsto dalla d.g.r. n. 4203/2012, è determinato dalla classe

di rischio attribuita all'impresa. **L'attribuzione della classe di rischio avviene secondo la Metodologia di Credit Scoring. Per le MPMI con classe di rischio/punteggio da 8 a 9,99, viene richiesta una fidejussione bancaria o in alternativa una fidejussione di eventuali soggetti convenzionati con Regione Lombardia per un importo pari al 100% del valore del Finanziamento concesso.** Tali soggetti convenzionati possono essere banche, compagnie di assicurazione, intermediari finanziari e confidi iscritti all'elenco speciale di cui all'articolo 107 del TUB (e successivamente all'entrata in vigore del d.lgs. n. 141/2010 iscritti al nuovo albo unico degli intermediari finanziari). **Per le MPMI con classe di rischio/punteggio da 10 a 19 non viene richiesta alcuna garanzia,** come previsto dalla suddetta d.g.r. n. 4203/2012.

2. In caso di modifica della d.g.r. n. 4203/2012, le previsioni ivi contenute saranno applicate alle domande di partecipazione al Bando presentate successivamente all'entrata in vigore del provvedimento di modifica della suddetta d.g.r.

3. Per il rilascio delle garanzie fidejussorie, sarà reso disponibile uno schema sul sito del Sistema Informativo (SiAge) e del Gestore, a decorrere dai termini di presentazione della domanda di cui al successivo articolo 10 ("Modalità e termini di presentazione delle domande").

9. REGIME DI AIUTO

1. Le agevolazioni previste dal presente Bando sono concesse ed erogate ai sensi degli articoli da 1 a 12, nonché ai sensi degli articoli 25 e 28 del Regolamento (UE) n. 651/2014.

2. Non sono ammissibili Progetti che riguardino iniziative connesse alle attività previste all'articolo 1 commi 2, 3, 4 e 5 del Regolamento (UE) n. 651/2014.

3. Nel rispetto dell'articolo 8 del Regolamento (UE) n. 651/2014, i Finanziamenti previsti dal presente Bando non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese, e qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis", secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 24 dicembre 2013 L 352.

DALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA STIPULA DEL CONTRATTO

10. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente per mezzo di SiAge raggiungibile all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it a partire dalle ore 10 del giorno 28 gennaio 2015.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti nel Manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.

2. Prima di presentare domanda di partecipazione al Bando, la persona titolata ad operare per conto dell'impresa richiedente deve:

- registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al Sistema Informativo;
- successivamente, provvedere all'inserimento delle informazioni relative all'impresa (fase di profilazione) sul predetto sito;
- attendere la validazione prima di procedere alla presentazione della domanda; i tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

3. Al fine di partecipare al Bando, il soggetto richiedente dovrà inoltre indicare tra le altre informazioni richieste:

- informazioni generali relative all'impresa richiedente;
- riferimenti dell'istituto di credito di riferimento del soggetto richiedente: denominazione, intestatario, coordinate bancarie o postali (codice IBAN);
- informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (effettivi, fatturato e totale attivo di bilancio, imprese collegate ed associate).

4. Al termine della compilazione *on line* della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

- descrizione del Progetto (da cui si possano desumere obiettivi del Progetto, problematica affrontata, obiettivi tecnologici del Progetto, piano di lavoro, descrizione dettagliata del piano operativo del Progetto, team coinvolto, il piano delle spese ammissibili, profilo curricolare del personale tecnico-scientifico del team di Progetto che evidenzia le competenze e le esperienze inerenti il Progetto, ecc...);
- conto economico aggiornato relativo all'esercizio in corso;
- qualora non ancora depositati, copia degli ultimi due bilanci approvati (laddove esistenti), completi degli allegati, relativi agli ultimi due esercizi;
- qualora non sia disponibile nessun bilancio di esercizio approvato o solo uno, l'impresa dovrà produrre un elaborato relativo al budget economico patrimoniale dei tre esercizi successivi alla data di presentazione della domanda compreso quello dell'anno in corso al momento della domanda;
- dichiarazione per il rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) come previsto all'articolo 15 della Legge n. 183 del 12 novembre 2011;
- dichiarazione in tema di antiriciclaggio;
- delega al soggetto esterno da contattare (documentazione obbligatorio nel caso in cui il richiedente abbia indicato nella domanda un soggetto esterno delegato da contattare).

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando, relativa alle precedenti lettere a), d), e), f), e g).

I bilanci, qualora depositati, saranno acquisiti direttamente dal Gestore presso il sistema camerale senza necessità di produzione e di caricamento elettronico da parte del soggetto richiedente.

I documenti di cui alle precedenti lettere e), f), e g) dovranno essere opportunamente sottoscritti mediante apposizione di firma telematica (come definita all'articolo 24 ("Definizioni") lett. i.) da parte del legale rappresentante.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra descritte e il mancato caricamento elettronico dei documenti (di cui alle precedenti lettere da a) a f) costituiscono causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

5. SiAge genererà un modulo di domanda di partecipazione ("modulo di adesione") che dovrà essere opportunamente sottoscritto mediante apposizione di firma telematica da parte del legale rappresentante e caricato elettronicamente sul Sistema Informativo.

Gli allegati di cui al precedente paragrafo 4 lettere a), b), c) e d) costituiranno parte integrale e sostanziale del modulo di adesione.

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 30 dicembre 2014

6. Successivamente al caricamento su SiAge del modulo di adesione debitamente sottoscritto, il richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati (VISA e Mastercard) accedendo all'apposita sezione on line del Sistema Informativo.

7. Le domande di partecipazione al presente Bando potranno essere, infine, trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi riportate ai precedenti paragrafi 3, 4, 5 e 6. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede incontrovertibilmente la data e l'ora di protocollazione elettronica da parte del Sistema Informativo.

8. Ogni richiedente può presentare successive domande di partecipazione a valere sul presente Bando a condizione che i Finanziamenti concessi a valere su eventuali precedenti domande siano entrati in ammortamento ed i relativi investimenti siano stati totalmente realizzati e rendicontati. Non è ammessa la presentazione contemporanea, da parte dello stesso soggetto richiedente, di più domande di partecipazione ancorché riferite a diverse aree di specializzazione.

9. La Linea, attuata tramite procedimento valutativo a sportello, rimarrà aperta sino ad esaurimento della dotazione finanziaria di cui al precedente articolo 2 e comunque non oltre il 31 dicembre 2020, salvo proroga.

11. ISTRUTTORIA E CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

1. L'istruttoria delle domande di partecipazione presentate viene effettuata dal Gestore in base alla procedura valutativa a sportello, secondo l'ordine cronologico di ricezione delle stesse sul Sistema Informativo.

2. L'istruttoria delle domande di partecipazione presentate prevede una fase di istruttoria formale e una fase di istruttoria di merito composta da un'istruttoria tecnica e un'istruttoria economico-finanziaria.

3. L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti e dei Progetti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione presentata, la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli obblighi di bollo da parte del soggetto richiedente. **L'istruttoria formale dovrà essere effettuata entro 30 (trenta) giorni dalla data di protocollazione elettronica della domanda di partecipazione al Bando.** Il Gestore si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 (quindici) giorni solari dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali di cui al presente comma si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

Entro 10 (dieci) giorni dal termine della fase di istruttoria formale, il Responsabile di procedimento approva con proprio provvedimento l'elenco delle domande non ammissibili all'istruttoria di merito e provvede alla pubblicazione dello stesso sul BURL, e a darne comunicazione tramite il Gestore ai richiedenti.

4. **La fase di istruttoria di merito delle domande ammissibili, composta da un'istruttoria tecnica e da un'istruttoria economico-finanziaria, dovrà essere effettuata entro 60 (sessanta) giorni dalla chiusura dell'istruttoria formale.** Il Gestore si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 (quindici) giorni solari dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali di cui al presente comma si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

L'istruttoria tecnica ed economico-finanziaria dei Progetti e dei soggetti richiedenti sarà effettuata sulla base di criteri sintetizzati nella seguente griglia di valutazione:

AMBITO DI VALUTAZIONE	CRITERIO DI VALUTAZIONE	Punteggio
Valutazione del Progetto	Sostenibilità e Potenzialità del Progetto	0 - 25
	Qualità tecnologica del Progetto (trasferibilità, scalabilità, valore aggiunto)	
	Qualità della copertura finanziaria del Progetto	
	Analisi SWOT del posizionamento del Progetto rispetto al mercato	
Valutazione dell'innovazione legata al Progetto	Completezza e validità del percorso di sviluppo del Progetto (per es. solo interno, con sostegno esterno,...)	0 - 30
	Livelli incrementali del Progetto rispetto allo stato dell'arte (nazionale ed internazionale)	
	Elementi qualitativi: certificazione ambientale (EMAS, ISO 14000)	
	Congruietà dei tempi di realizzazione del Progetto	
Valutazione del Capitale Umano della MPMI e del Progetto	Qualità del management in relazione agli obiettivi e al contenuto del Progetto	0 - 15
	Livello di miglioramento del profilo tecnico-scientifico-professionale del personale aziendale	
	Qualità del team di Progetto	
Valutazione economico-finanziaria	Metodologia <i>credit scoring</i> :	0 - 30
	- struttura patrimoniale	
	- struttura economico finanziaria	
	- capacità di generare risorse	
	Conoscenza andamentale interna ed esterna (affidamenti sistema bancario)	
TOTALE		0 - 100

5. L'istruttoria tecnica si articola in due momenti sequenziali. In primo luogo, viene verificata la coerenza del Progetto presentato con i requisiti di cui al precedente articolo 4 ("Progetti finanziabili") comma 2 lett. a) e b).

In caso di coerenza negativa, il Progetto verrà presentato come non ammissibile a Finanziamento.

In caso di coerenza positiva, verrà successivamente effettuata un'analisi tecnica del Progetto e del soggetto sulla base degli ambiti di valutazione indicati al comma 4 del presente articolo ("Valutazione del Progetto, Valutazione dell'innovazione legata al Progetto, Valutazione del capitale umano della MPMI e del Progetto").

Nell'ambito dell'analisi tecnica, verrà altresì valutata la coerenza, congruità e pertinenza delle spese di Progetto dichiarate dal soggetto richiedente, che potrà determinare una revisione delle spese ammissibili presentate (in termini di rideeterminazione dei valori e riallocazione delle voci di spesa).

Nell'espletamento dell'istruttoria tecnica, il Gestore potrà avvalersi di esperti esterni inerenti le aree di specializzazione di cui al precedente articolo 1 ("Finalità") comma 3 del Bando, che potranno effettuare, laddove necessario, visite in loco.

6. L'istruttoria economico-finanziaria viene effettuata sulla base di una Metodologia *Credit Scoring* e sulla valutazione della conoscenza andamentale interna ed esterna come indicato nella griglia di valutazione di cui al precedente comma 4.

Per le imprese per le quali non sono disponibili due bilanci approvati, la valutazione economico-finanziaria terrà conto anche dei dati previsionali del budget economico patrimoniale dei tre esercizi successivi alla data di presentazione della domanda.

7. Non sono ammissibili a Finanziamento, Progetti che abbiano conseguito una classe di rischio/punteggio inferiore a 8 nell'ambito del *Credit Scoring*, conformemente a quanto previsto dalla d.g.r. n. 4203/2012.

8. Non sono ammissibili a Finanziamento, Progetti che abbiano conseguito un punteggio inferiore a 16 punti relativamente all'ambito di valutazione "Valutazione dell'innovazione" legata al Progetto.

9. Non sono ammissibili a Finanziamento, Progetti che abbiano conseguito un punteggio complessivo inferiore a 60 punti.

10. A conclusione della fase di istruttoria di merito, il Gestore presenta le risultanze dell'istruttoria stessa, comprensive della verifica della regolarità contributiva, al Responsabile di procedimento, il quale procede all'emissione del decreto di ammissione o di rigetto al Finanziamento ed alla successiva pubblicazione sul BURL, sul sito della Programmazione Comunitaria (www.eu.regione.lombardia.it) e sul sito di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it).

12. STIPULA DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO

1. Entro 10 (dieci) giorni dalla ricezione del decreto di concessione di cui al precedente articolo, il Gestore provvede a comunicare alle MPMI beneficiarie l'ammissione al Finanziamento.

2. Nel caso di MPMI ammesse a Finanziamento, con la medesima comunicazione, il Gestore provvede a richiedere la seguente documentazione utile ai fini della stipula del contratto di Finanziamento:

- a) in versione elettronica, nell'apposita sezione di SiAge, la documentazione necessaria debitamente sottoscritta mediante apposizione di firma telematica da parte del legale rappresentante:
 - i. fotocopia del documento di identità (in corso di validità) e codice fiscale del soggetto sottoscrittore il contratto di Finanziamento; in caso di soggetti sottoscrittori diversi dal legale rappresentante, copia della procura conferita ai sensi di legge;
 - ii. dichiarazione attestante la costituzione di una Sede operativa attiva in Lombardia, se non già precedentemente esistente al momento della presentazione della domanda di partecipazione al Bando, nella quale realizzare il Progetto;
 - iii. dichiarazione attestante la data di avvio del Progetto;
 - iv. dichiarazione attestante che il Soggetto beneficiario "non ha ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea", ai sensi del d.p.c.m. 23 maggio 2007 (c.d. "Impegno Deggendorf");
 - v. in caso di concessione con richiesta di garanzia fidejussoria: copia del contratto relativo alla garanzia fidejussoria per l'intero importo del Finanziamento concesso;
 - vi. modulo antimafia da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilato, ai sensi di quanto disposto dal d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia, per Finanziamenti concessi superiori a Euro 150.000,00;
 - vii. dichiarazione attestante l'adesione da parte dell'impresa beneficiaria al Codice Italiano Pagamenti Responsabile (CPR) di cui alla d.g.r. n. 2303/2014;
- b) in caso di concessione con richiesta di garanzia fidejussoria; copia originale del contratto di garanzia fidejussoria (carricata elettronicamente) da consegnare direttamente o da trasmettere a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento a Finlombarda s.p.a. Via Taramelli 12 - 20124 Milano

Acquisita la documentazione necessaria, il Gestore provvede alla stipula dei contratti di Finanziamento con i Soggetti beneficiari.

L'EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

13. MODALITÀ DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

1. Il Finanziamento viene erogato dal Gestore, previa sottoscrizione del contratto di Finanziamento, in 3 (tre) soluzioni:

- a) **prima tranche pari al 50% del Finanziamento a titolo di anticipazione alla sottoscrizione del contratto di Finanziamento;**
- b) seconda tranche pari ad ulteriore 40% del Finanziamento a seguito della effettiva realizzazione del 50% delle spese ammesse di Progetto, dietro presentazione di una relazione intermedia sullo stato di avanzamento del Progetto corredata dalla rendicontazione in autocertificazione delle spese relative alla prima tranche effettivamente sostenute e quietanzate nella modalità indicata al successivo comma 4;
- c) terza tranche a saldo a conclusione del Progetto, previa presentazione della relazione finale sull'esito del Progetto corredata dalla rendicontazione finale in autocertificazione delle spese totali effettivamente sostenute e quietanzate nella modalità indicata al successivo comma 4.

Alle imprese beneficiarie aderenti al **Codice Italiano Pagamenti Responsabili (CPR)** di cui alla d.g.r. n. 2303/2014, il Finanziamento viene erogato dal Gestore, previa sottoscrizione del suddetto contratto, in 3 (tre) soluzioni:

- a) prima tranche pari al 60% del Finanziamento a titolo di anticipazione alla sottoscrizione del contratto di Finanziamento;
- b) seconda tranche pari ad ulteriore 30% del Finanziamento a seguito della effettiva realizzazione del 60% delle spese ammesse di Progetto, dietro presentazione di una relazione intermedia sullo stato di avanzamento del Progetto corredata dalla rendicontazione in autocertificazione delle spese relative alla prima tranche effettivamente sostenute e quietanzate nella modalità indicata al successivo comma 4;
- c) terza tranche a saldo a conclusione del Progetto, previa presentazione della relazione finale sull'esito del Progetto corredata

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 30 dicembre 2014

dalla rendicontazione finale in autocertificazione delle spese totali effettivamente sostenute e quietanzate nella modalità indicata al successivo comma 4.

2. Il Gestore effettua l'erogazione dell'anticipazione previa sottoscrizione del contratto di Finanziamento e previa verifica di:

- a) quanto previsto dall'articolo 48bis del d.p.r. 602/2003 e dalla circolare m. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori a Euro 10.000,00 (diecimila/00);
- b) la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC), valido al momento dell'erogazione;
- c) l'esito negativo della verifica ai sensi della normativa in materia di Antimafia, limitatamente ai Finanziamenti concessi di importo complessivo superiore a Euro 150.000,00 (centocinquantamila/00).

3. La domanda di erogazione della seconda tranche e del saldo dovrà essere presentata dai Soggetti beneficiari, tramite SiAge utilizzando la modulistica e le Linee Guida per la rendicontazione delle spese ammissibili che verranno rese disponibili nell'apposita sezione del Sistema Informativo.

4. Ai fini dell'erogazione della seconda tranche e del saldo, il Soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere al Gestore la seguente documentazione debitamente sottoscritta mediante apposizione di firma telematica del legale rappresentante:

- a) una relazione intermedia sullo stato di avanzamento del Progetto relativa alla prima tranche di erogazione o una relazione finale sui risultati e gli obiettivi conseguiti dal Progetto;
- b) **una rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate tramite dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del d.p.r. n. 445/2000** relative alle tipologie di spese ammissibili di cui al precedente art. 6 ("Spese ammissibili") ad eccezione della tipologia "spese generali" (di cui all'art. 6 comma 1 lett. e.);
- c) modulo antimafia da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilato, ai sensi di quanto disposto dal d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia, per Finanziamenti concessi superiori a Euro 150.000,00.

La relazione finale corredata dalla suddetta documentazione dovrà essere presentata entro 90 (novanta) giorni dal termine di realizzazione del Progetto indicato all'articolo 5 ("Termine di realizzazione dei Progetti") del Bando.

5. Il Gestore effettua l'erogazione della seconda tranche e del saldo previa verifica di:

- a) l'avanzamento del Progetto sulla base della relazione intermedia di Progetto o i risultati e gli obiettivi raggiunti sulla base della relazione finale;
- b) la rendicontazione delle spese (secondo le modalità indicate al precedente paragrafo lett. b.) a supporto della relazione intermedia e finale di Progetto, dalla quale emerga altresì nella rendicontazione finale il rispetto dei parametri stabiliti ai precedenti articoli 4 ("Progetti finanziabili") e 6 ("Spese ammissibili");
- c) quanto previsto dall'articolo 48bis del d.p.r. 602/2003 e dalla circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori a Euro 10.000,00 (diecimila/00);
- d) la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC), valido al momento dell'erogazione;
- e) l'esito negativo della verifica ai sensi della normativa in materia di Antimafia, limitatamente ai Finanziamenti concessi di importo complessivo superiore a Euro 150.000,00 (centocinquantamila/00).

6. Eventuali variazioni in aumento del spese complessive del Progetto non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del Finanziamento concesso.

Eventuali variazioni nella ripartizione percentuale tra voci di spese ammissibili devono rientrare nei limiti precisati al precedente articolo 6 ("Spese ammissibili").

7. In sede di erogazione del saldo del Finanziamento, si potrà procedere alla rideterminazione del Finanziamento medesimo, in relazione a diminuzioni dell'ammontare delle spese ammissibili; ogni eventuale rideterminazione del Finanziamento verrà approvata tramite provvedimento del Responsabile del procedimento. In ogni caso, le diminuzioni delle spese totali ammissibili del Progetto, pena la decadenza del Finanziamento, non devono superare la percentuale del 30% (trenta per cento) e devono rispettare i limiti di cui ai precedenti articoli 4 ("Progetti finanziabili") e 6 ("Spese ammissibili"). La Regione si riserva la facoltà di procedere a una verifica documentale e/o in loco al fine di accertare in qualsiasi momento il mantenimento delle condizioni per la concessione dell'agevolazione.

8. I Soggetti beneficiari devono provvedere, infine, secondo i termini stabiliti nel contratto di Finanziamento sottoscritto, al rimborso rateale del Finanziamento.

9. In ogni caso, ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese ammissibili devono:

- essere effettivamente sostenute; in tutti i casi le fatture/documenti giustificativi conservate dai Soggetti beneficiari devono recare il timbro originale recante la dicitura "spesa sostenuta a valere sul Bando Linea R&S per MPMI (FRIM FESR 2020)" specificando gli estremi del presente avviso;
- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al Progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- essere effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro e non oltre la scadenza del termine per la conclusione del Progetto stabilito ai sensi degli articoli 5 ("Termine di realizzazione dei Progetti") e 6 ("Spese ammissibili") comma 4 lett. c) e d);
- essere pertinenti e connesse al Progetto approvato, oltre che conformi ai criteri di ammissibilità delle spese di cui al precedente articolo 6 ("Spese ammissibili") e presentate secondo le Linee Guida per la rendicontazione delle spese ammissibili che verranno rese disponibili nell'apposita sezione del Sistema Informativo;
- tutte le operazioni finanziarie inerenti il Finanziamento e relative ad incassi, pagamenti e operazioni devono essere effettuate attraverso il/i conto corrente indicato, al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dalla legge 136/2010 "Tracciabilità flussi finanziari" art. 3, fatte salve le specifiche eccezioni previste nei commi 2, 3 e 4 del medesimo art. 3.

Le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al Progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

I Soggetti beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al Progetto.

OBBLIGHI E TERMINI PER LA RINUNCIA/DECADENZA DEL FINANZIAMENTO

14. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

1. I Soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, sono inoltre obbligati a:

- a) assicurare che le attività previste dal Progetto vengano realizzate nei termini stabiliti al precedente articolo 5 ("Termine di realizzazione dei Progetti");

- b) assicurare che le attività siano realizzate in conformità al Progetto presentato in fase di domanda di partecipazione e che eventuali elementi di difformità siano stati preventivamente segnalati al Responsabile del procedimento e al Gestore e siano stati autorizzati dal Responsabile del procedimento;
- c) assicurare di avere una Sede operativa attiva in Lombardia al momento della sottoscrizione del contratto di Finanziamento;
- d) segnalare tempestivamente al Responsabile del procedimento e al Gestore eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni, o quant'altro riferito a variazioni inerenti il proprio status e interventi sugli investimenti presentati in domanda;
- e) comunicare al Responsabile del procedimento e al Gestore eventuali successive modifiche apportate al Progetto sia per quanto concerne il contenuto, sia per quanto concerne le spese specificate nella domanda di partecipazione presentate in relazione alle quali il Responsabile del procedimento procederà eventualmente a trasmettere relativa autorizzazione;
- f) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi, secondo le modalità definite da Regione Lombardia;
- h) comunicare periodicamente le informazioni richieste per il monitoraggio delle attività, anche con riferimento all'impatto del Progetto concluso, con le modalità definite da Regione Lombardia;
- i) impegnarsi a non cumulare i Finanziamenti previsti dal presente Bando con altre agevolazioni qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis", ottenute per le medesime spese;
- j) a non alienare, cedere o distrarre i beni oggetto dell'agevolazione prima che abbia termine quanto previsto dal Progetto ammesso a Finanziamento, ovvero se non definito per un periodo di 5 (cinque) anni successivi alla concessione, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998;
- k) collaborare ed accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del Progetto;
- l) effettuare tutte le operazioni finanziarie inerenti il Finanziamento e relative ad incassi, pagamenti e operazioni attraverso il/i conto corrente indicato, al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dalla legge 136/2010 "Tracciabilità flussi finanziari" art. 3 fatte salve le specifiche eccezioni previste nei commi 2, 3 e 4 del medesimo art. 3.

15. DECADENZE, RINUNCE E SANZIONI

1. Il Soggetto beneficiario può rinunciare al Finanziamento, ossia alla realizzazione del Progetto, in qualsiasi momento e darne immediata comunicazione al Responsabile del procedimento e al Gestore mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

2. Con decreto dirigenziale, il Finanziamento viene dichiarato decaduto:

- a) in caso di rinuncia da parte del Soggetto beneficiario;
- b) qualora il Soggetto beneficiario non rispetti le prescrizioni ed i vincoli definiti in sede di concessione ed erogazione, nonché nel caso in cui la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al Progetto presentato ed alle dichiarazioni rese;
- c) qualora i beni oggetto dell'agevolazione siano alienati, ceduti o distratti prima che abbia termine quanto previsto dal Progetto ammesso a Finanziamento, ovvero se non definito per un periodo di 5 (cinque) anni successivi alla concessione, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998;
- d) qualora il Progetto non sia stato realizzato per almeno il 70% (settanta per cento) del costo dichiarato ed ammesso a Finanziamento; nel caso il Progetto sia stato realizzato parzialmente, e comunque in misura uguale o superiore al 70% (settanta per cento), il Finanziamento potrà essere proporzionalmente rideterminato purché ne siano garantite le caratteristiche e venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal presente Bando e agli obiettivi sostanziali del Progetto medesimo;
- e) nei casi di mancato rispetto degli obblighi di cui al precedente articolo 14 ("Obblighi dei Soggetti beneficiari");
- f) in caso di assoggettamento del Soggetto beneficiario a procedure concorsuali, ivi inclusa, ove del caso, l'amministrazione straordinaria, messa in liquidazione anche volontaria, cessione dei beni ai creditori e la modifica dell'attività da parte del Soggetto beneficiario nonché qualora il Soggetto beneficiario versi in una situazione di impresa in difficoltà come definita all'articolo 24 ("Definizioni") del presente Bando;
- g) mancato pagamento di due rate consecutive del Finanziamento entro il trentesimo giorno successivo alla scadenza.

3. A fronte dell'intervenuta decadenza, rinuncia e/o rideterminazione del Finanziamento, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato:

- a) per le ipotesi di cui al precedente paragrafo lettere da a) a e), a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento;
- b) per le ipotesi di cui al precedente paragrafo lettere da f) e g), a decorrere dalla data in cui si è verificata la condizione sino alla data di effettivo pagamento di quanto dovuto.

Regione Lombardia si riserva altresì l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 123/98. La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento disposto da Regione Lombardia.

DISPOSIZIONI FINALI

16. MONITORAGGIO E CONTROLLI

1. I Soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, per effettuare il monitoraggio dei Progetti agevolati.

2. I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei Progetti al fine di verificare la rispondenza di quanto presentato nei Progetti ed oggetto di istruttoria.

3. I Soggetti beneficiari sono tenuti altresì a fornire, tramite SiAge, alcuni dati di monitoraggio, richiesti in sede di adesione e, in caso di avvenuta concessione, anche di rendicontazione, finalizzati esclusivamente a verificare l'avanzamento realizzativo del Progetto. Si specifica che tali informazioni non saranno oggetto di valutazione. In particolare si chiede di fornire un'indicazione circa le imprese che richiedono un Finanziamento per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato e una quantificazione in merito agli incrementi attesi dal Progetto in termini di occupazione e di brevetti.

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 30 dicembre 2014

17. PUBBLICIZZAZIONE DELL'AIUTO

1. Il Soggetto beneficiario deve evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione del Progetto, che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, in applicazione dell'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014, nonché secondo le modalità allo scopo individuate dalla Regione.

18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Programmazione Comunitaria della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione.

19. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

1. Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., su SiAge (www.siage.regione.lombardia.it), sul sito della Programmazione Comunitaria (www.eu.regione.lombardia.it) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it).

2. Qualsiasi informazione relativa al Bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica:

- infobando.lineaR&SPMI2020@finlombarda.it, per quesiti attinenti alle modalità di presentazione delle domande di partecipazione al Bando;
- infopratica.lineaR&SPMI2020@finlombarda.it, per quesiti attinenti alle domande ammesse a Finanziamento.

3. Per le richieste di assistenza tecnica alla compilazione *on-line* e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo dal lunedì al sabato, escluso i festivi, dalle ore 8.00 alle ore 20.00. Per quesiti inerenti l'assistenza tecnica alla compilazione *on line*, il call center è operativo dal lunedì al sabato, escluso i festivi, dalle ore 8.30 alle ore 17.00.

20. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/90

1. Copia del Bando e degli atti ad esso connessi sono custoditi e visionabili presso l'Unità Organizzativa Programmazione Comunitaria della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione.

2. L'accesso agli atti avviene con le modalità ed i tempi previsti nel Titolo V della legge regionale della Lombardia n. 1/2012.

21. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003 N. 196

1. Ai sensi del d.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati acquisiti in esecuzione del presente Bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

2. Ai sensi del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del Gestore e dei soggetti eventualmente incaricati della raccolta, dell'istruttoria delle domande di partecipazione, della gestione delle domande ammesse a Finanziamento, saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente Bando e nel rispetto dell'art. 13 della sopracitata legge. I dati acquisiti in esecuzione del presente Bando verranno trattati con modalità manuale e informatica. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dello svolgimento delle istruttorie per l'erogazione dei Finanziamenti previsti nel presente Bando. L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio.

Il titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale, nella persona del suo legale rappresentante *pro tempore*, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

I Responsabili [*interni*] del trattamento dei dati sono:

- il Direttore *pro tempore* della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano;
- il Direttore *pro tempore* della Direzione Centrale Programmazione Integrata e Finanziaria, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano;

I Responsabili [*esterni*] del trattamento dei dati sono:

- Finlombarda s.p.a. con sede in Via T. Taramelli 12 - 20124 Milano, nella persona del suo legale rappresentante *pro tempore*; ..
- Lombardia Informatica s.p.a. con sede in Via T. Taramelli 26 - 20124 Milano, nella persona del suo legale rappresentante *pro tempore*.

3. Si informa, inoltre, che gli interessati possono esercitare i diritti previsti dai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.

22. INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 123/1998

1. Si rende noto che i Finanziamenti di cui al presente Bando godono di privilegio speciale ai sensi e per gli effetti di cui al comma 5 dell'art. 9 "Revoca dei benefici e sanzioni", del d.lgs. 123/98 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59".

23. DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non previsto nel presente Bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

2. Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

24. DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente atto si intende per:

- a) "**Avvio del Progetto**": la data del primo titolo di spesa emesso nei confronti del Soggetto beneficiario (es. fattura o documento contabile equivalente e/o contratto) inerente la realizzazione del Progetto;
- b) "**Bando**": il presente avviso, con i relativi allegati;

- c) **"D.G.R. n. 4203/2012"**: la deliberazione di giunta regionale n. IX/4203 del 25 ottobre 2012 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Determinazioni in merito alla l.r. 7 del 18 aprile 2012 art. 57 "Garanzie";
- d) **"D.G.R. n. 2303/2014"**: la deliberazione di giunta regionale n. X/2303 del 1 agosto 2014. avente ad oggetto "Approvazione protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e Assobiomedica in merito alla promozione della fatturazione elettronica e dei codici dei pagamenti responsabili";
- e) **"D.G.R. n. 2448/2014"**: la deliberazione di giunta regionale n. X/2448 del 7 ottobre 2014 ed eventuali ss.mm.ii. avente ad oggetto "Strategia InnovLombardia per la ricerca e l'innovazione delle imprese: istituzione del fondo FRIM FESR 2020 quale anticipazione del POR FESR 2014-2020";
- f) **"D.G.R. n. 2472/2014"**: la deliberazione di Giunta regionale n. X/2472 del 7 ottobre 2014 ed eventuali ss.mm.ii. avente ad oggetto "Presa d'atto della Comunicazione dell'Assessore Melazzini avente oggetto: "Programmi di lavoro "Ricerca e innovazione" delle Aree di specializzazione declinate nella Strategia di specializzazione intelligente - S3 di Regione Lombardia";
- g) **"Equivalente sovvenzione lordo o ESL"**: il valore attualizzato dell'aiuto espresso come percentuale del valore attualizzato dei costi agevolabili; i costi agevolabili e le agevolazioni erogabili in diverse rate sono attualizzati al momento della concessione applicando il tasso di riferimento vigente alla stessa data fissato dalla Commissione europea, pubblicato sul sito web: http://ec.europa.eu/comm/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html;
- h) **"Finanziamento"**: l'agevolazione concessa in attuazione del presente Bando ed erogata a titolo di finanziamento a tasso agevolato;
- i) **"Firma telematica"**: la firma digitale (*"un particolare tipo di firma elettronica avanzata basata su un certificato qualificato e su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate tra loro, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici"* ai sensi di quanto previsto all'art. 1 lett. s) del d.lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii.) o firma elettronica tramite Carta Nazionale dei Servizi (CNS) e Carta Regionale dei Servizi (CRS). La firma digitale dovrà essere apposta tramite apposita *smart-card* rilasciata da uno degli organismi certificatori riconosciuti a livello nazionale;
- j) **"Garanzia fidejussoria"**: fidejussione bancaria o in alternativa fidejussione di eventuali soggetti convenzionati con Regione Lombardia per un importo pari al 100% del valore del Finanziamento concesso, a garanzia dell'esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di Finanziamento, come previsto dalla d.g.r. n. 4203/2012. La fidejussione rilasciata per un importo pari al 100% del valore del Finanziamento concesso, si configura come garanzia a scalare, in quanto verrà ridotta proporzionalmente in corrispondenza dei pagamenti effettuati dal Soggetto beneficiario in conformità al piano di ammortamento;
- k) **"Gestore"**: Finlombarda s.p.a. (www.finlombarda.it) la società finanziaria del sistema regionale che svolgerà la funzione di soggetto gestore del fondo FRIM FESR 2020, sulla base di uno specifico incarico (Accordo di Finanziamento) da parte della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020.
- l) **"Impresa in difficoltà"**: l'impresa che, ai sensi dell'articolo 2 comma 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:
- nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della *due diligence* da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE34 e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di emissione;
 - nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della *due diligence* da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
 - qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
 - qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
 - nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e
 - il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.
- m) **"Innovazione a favore della MPMI"**: attività finalizzata a tutelare i risultati di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale tramite il deposito e la convalida di un brevetto effettuati nel periodo di realizzazione del Progetto al fine di favorire l'introduzione di innovazione all'interno della MPMI;
- n) **"Linea"**: la Linea R&S per MPNI (FRIM FESR) 2020;
- o) **"MPMI"**: le imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, che riprende la Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GUCE L 124 del 20 maggio 2003, pag. 36);
- p) **"Progetto"**: il progetto di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale e di tutela dell'innovazione relativo alle aree di specializzazione di cui all'articolo 1 (*"Finalità"*) e all'Allegato "A" del Bando, per il quale si richiede il Finanziamento;
- q) **"Regolamento (UE) n. 1303/2013"**: il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- r) **"Regolamento (UE) n. 651/2014"**: il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- s) **"Ricerca industriale"**: la ricerca pianificata o le indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento di prodotti, processi o

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 30 dicembre 2014

servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi di cui alla definizione di "Sviluppo sperimentale";

- t) **"Sede operativa"**: qualsiasi unità locale, con sede in Regione Lombardia, attiva al momento della sottoscrizione del contratto di Finanziamento, ai sensi dell'articolo 12 ("*Stipula del contratto di Finanziamento*") del Bando, in cui la MPMI svolga un'attività produttiva o un'offerta di servizi e nella quale verrà realizzato il Progetto di cui all'articolo 4 ("*Progetti finanziabili*") del presente Bando;
- u) **"SiAge o Sistema Informativo"**: il sistema informativo di Regione Lombardia per la gestione operativa del presente Bando, accessibile all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it;
- v) **"Soggetto beneficiario"**: i soggetti destinatari delle agevolazioni concesse a valere del presente Bando, ossia le MPMI che, a seguito della presentazione di un progetto di ricerca, sviluppo e tutela dell'innovazione, vengono ammesse a Finanziamento di cui al presente Bando;
- w) **"Spesa effettivamente sostenuta"**: la spesa sostenuta e giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del Soggetto beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del Soggetto beneficiario a mezzo bonifico bancario/postale disposto a valere sul conto corrente indicato nel pieno rispetto di quanto previsto in tema di obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- x) **"Sviluppo sperimentale"**: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti;
- y) **"Termine di realizzazione del Progetto"**: la data di conclusione del Progetto corrispondente all'ultimo titolo di spesa effettivamente sostenuto dal Soggetto beneficiario.

2. Ai fini dell'interpretazione del presente Bando, tutti i termini indicati al singolare includono il plurale, e viceversa. I termini che denotano un genere includono l'altro genere, salvo che il contesto o l'interpretazione indichino il contrario.

**PROGRAMMI DI LAVORO "RICERCA E INNOVAZIONE" DELLE AREE DI SPECIALIZZAZIONE DECLINATE
NELLA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE - S3 DI REGIONE LOMBARDIA**

Le sette aree di specializzazione individuate dalla "Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione (S3)" sono state declinate in macrotematiche e temi di sviluppo nella d.g.r. n. 2472/2014 avente ad oggetto i Programmi di Lavoro "Ricerca e Innovazione" per il periodo 2014-2015. Nello specifico, le macrotematiche individuate vengono di seguito elencate:

AEROSPAZIO

- AS1 Piattaforme aeronautiche del futuro
- AS2 Sistemi ed equipaggiamenti innovativi
- AS3 Applicazioni e tecnologie dallo spazio per la società
- AS4 Sviluppo e Innovazione Tecnologica per lo Spazio
- AS5 Protezione nello spazio e dallo spazio
- AS6 Nuove piattaforme tra la terra e lo spazio

AGROALIMENTARE

- AG1 Sistemi produttivi per la sostenibilità delle biorisorse
- AG2 Ingredienti sostenibili per un'industria alimentare competitiva
- AG3 Alimenti sicuri per un consumo sostenibile
- AG4 Dinamiche globali ed efficacia nutrizionale

ECO-INDUSTRIA

- AE 1 Generazione e gestione distribuita dell'energia
- AE2 Evoluzione tecnologica delle fonti rinnovabili
- AE3 Sistemi di accumulo di energia
- AE4 Infrastrutture per la mobilità elettrica
- AE5 Illuminazione intelligente
- AE6 Tecnologie e materiali del sistema dell'edilizia
- AE7 Tecnologie per la gestione, il monitoraggio e il trattamento dell'acqua, dell'aria e dei rifiuti
- CV1 Processi catalitici sostenibili per applicazioni industriali
- CV2 Creazione di bioraffinerie per ottenere prodotti a valore aggiunto
- CV3 Nuovi processi chimici "a cascata" catalizzati e/o biocatalizzati

INDUSTRIE CREATIVE E CULTURALI

- ICC 1 Digitalizzazione, rilievo 3D e realtà virtuale
- ICC2 Conservazione e manutenzione dei beni culturali e del patrimonio artistico
- ICC3 Strumentazione e sensoristica per la diagnostica e la sicurezza dei Beni Culturali
- ICC4 Moda e Design
- ICC5 Esperienze coinvolgenti e partecipative dei contenuti creativi, culturali e dei media

INDUSTRIA DELLA SALUTE

- IS1 Benessere
- IS2 Prevenzione
- IS3 Invecchiamento attivo
- IS4 Disabilità e riabilitazione
- IS5 Diagnostica
- IS6 Nuovi approcci terapeutici

MANIFATTURIERO AVANZATO

- MA1 Produzione con processi innovativi
- MA2 Sistemi di produzione evolutivi e adattativi
- MA3 Sistemi di produzione ad alta efficienza
- MA4 Manufacturing per prodotti personalizzati
- MA5 Sistemi manifatturieri per la sostenibilità ambientale

MOBILITÀ SOSTENIBILE

- MS1 Nuove tecnologie per i veicoli leggeri del futuro
- MS2 Efficienza energetica e riduzione delle emissioni nei trasporti
- MS3 Sistemi intelligenti di trasporto e di mobilità sostenibile
- MS4 Sicurezza nella mobilità di persone e merci

ESCLUSIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 COMMA 2 DEL BANDO

L'articolo 3 ("Soggetti beneficiari") comma 2 lett. b) precisa che sono escluse dai Finanziamenti le imprese le cui attività sono relative alla trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'Allegato 1 del Trattato UE, ossia:

SCHEMA NOMENCLATURA BRUXELLES - ALLEGATO 1 DEL TRATTATO UE	
Elenco previsto dall'articolo 32 del Trattato	
Numeri della nomenclatura di Bruxelles	DENOMINAZIONE DEI PRODOTTI
CAPITOLO 1	Animali vivi
CAPITOLO 2	Carni e frattaglie commestibili
CAPITOLO 3	Pesci, crostacei e molluschi
CAPITOLO 4	Latte e derivati del latte; uova di volatili; miele naturale
CAPITOLO 5	
05.04	Budella, vesciche e stomaci di animali, interi o in pezzi, esclusi quelli di pesci
05.15	Prodotti di origine animale, non nominati né compresi altrove; animali morti dei capitoli 1 o 3, non atti all'alimentazione umana
CAPITOLO 6	Piante vive e prodotti della floricoltura
CAPITOLO 7	Legumi, ortaggi, piante, radici e tuberi, mangerecci
CAPITOLO 8	Frutta commestibile; scorze di agrumi e di meloni
CAPITOLO 9	Caffé, té e spezie, escluso il maté (voce n. 09.03)
CAPITOLO 10	Cereali
CAPITOLO 11	Prodotti della macinazione; malto; amidi e fecole; glutine; inulina
CAPITOLO 12	Semi e frutti oleosi; semi, sementi e frutti diversi; piante industriali e medicinali; paglie e foraggi
CAPITOLO 13 ex 13.03	Pectina
CAPITOLO 15	
15.01	Strutto ed altri grassi di maiale pressati o fusi; grasso di volatili pressato o fuso
15.02	Sevi (della specie bovina, ovina e caprina) greggi o fusi, compresi i sevi detti "primo sugo"
15.03	Stearina solare; oleostearina; olio di strutto e oleomargarina non emulsionata, non mescolati né altri-menti preparati
15.04	Grassi e oli di pesci e di mammiferi marini, anche raffinati
15.07	Oli vegetali fissi, fluidi o concreti, greggi, depurati o raffinati
15.12	Grassi e oli animali o vegetali idrogenati anche raffinati, ma non preparati
15.13	Margarina, imitazioni dello strutto e altri grassi alimentari preparati
15.17	Residui provenienti dalla lavorazione delle sostanze grasse, o delle cere animali o vegetali
CAPITOLO 16	Preparazioni di carni, di pesci, di crostacei e di molluschi
CAPITOLO 17	
17.01	Zucchero di barbabietola e di canna, allo stato solido
17.02	Altri zuccheri; sciroppi; succedanei del miele, anche misti con miele naturale; zuccheri e melassi, caramellati
17.03	Melassi, anche decolorati
17.05 (*)	Zuccheri, sciroppi e melassi aromatizzati o coloriti (compreso lo zucchero vanigliato, alla vaniglia o alla vanigliina), esclusi i succhi di frutta addizionali di zucchero in qualsiasi proporzione
CAPITOLO 18	
18.01	Cacao in grani anche infranto, greggio o torrefatto
18.02	Gusci, bucce, pellicole e cascami di cacao
CAPITOLO 20	Preparazioni di ortaggi, di piante mangerecce, di frutti e di altre piante o parti di piante
CAPITOLO 22	
22.04	Mosti di uva parzialmente fermentati anche mutizzati con metodi diversi dall'aggiunta di alcole
22.05	Vini di uve fresche; mosti di uve fresche mutizzati con l'alcole (mistelle)

SCHEMA NOMENCLATURA BRUXELLES - ALLEGATO 1 DEL TRATTATO UE	
Elenco previsto dall'articolo 32 del Trattato	
Numeri della nomenclatura di Bruxelles	DENOMINAZIONE DEI PRODOTTI
22.07	Sidro, sidro di pere, idromele ed altre bevande fermentate
ex 22.08 (*)	Alcole etilico, denaturato o no, di qualsiasi gradazione, ottenuto a partire da prodotti agricoli compresi nell'allegato I del trattato, ad esclusione di acquaviti, liquori ed altre bevande alcoliche, preparazioni alcoliche composte (dette estratti concentrati) per la fabbricazione di bevande
ex 22.09 (*)	
22.10 (*)	Aceti commestibili e loro succedanei commestibili
CAPITOLO 23	Residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali
CAPITOLO 24	
24.01	Tabacchi greggi o non lavorati; cascami di tabacco
CAPITOLO 45	
45.01	Sughero naturale greggio e cascami di sughero; sughero frantumato, granulato o polverizzato
CAPITOLO 54	
54.01	Lino greggio, macerato, stigliato, pettinato o altrimenti preparato, ma non filato; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)
CAPITOLO 57	
57.01	Canapa (<i>Cannabis sativa</i>) greggia, macerata, stigliata, pettinata o altrimenti preparata, ma non filata; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)

(*) Voce aggiunta dall'art. 1 del Reg. n. 7 bis del Consiglio della Comunità economica europea del 18 dicembre 59 (GU n. 7 del 30 gennaio 61, pag. 71/61).